



6 aprile 2010

COORDINAMENTI DI GRUPPO BANCO POPOLARE

Il Banco e le politiche commerciali

La ricerca ad ogni costo del risultato di breve periodo, che si manifesta attraverso una politica commerciale incentrata su reiterate campagne prodotto, si è recentemente acuita, per il collocamento della polizza Beldomani e delle due Polizze Unit, con l'intensificarsi del consueto corollario di e-mail, telefonate e riunioni fuori orario.

Anche sulla campagna collocamento del prestito obbligazionario convertibile, le direzioni retail di area si sono scatenate in controlli ossessivi sull'andamento delle vendite con e-mail e telefonate plurigiornaliere. Dal canto loro le direzioni delle varie Banche del Gruppo, hanno provveduto in alcuni casi a sospendere, fino alla fine del collocamento del POC, tutti i corsi in aula rivolti a Titolari e Gestori Affluent e P.I. ed, in altri, ad effettuare ingiustificate aperture di sportelli al sabato.

In questo clima da "ultima spiaggia" che si rinnova ogni mese, riteniamo utile segnalare ai colleghi che sul portale aziendale, nella sezione risorse umane/commissioni paritetiche, vengono pubblicati i verbali della Commissione Paritetica Politiche Commerciali e Sviluppo Sostenibile, che ha più volte affrontato il problema delle pressioni commerciali e delle relative degenerazioni. In particolare nel verbale del 10 novembre 2009 possiamo leggere tra l'altro: *"Con riguardo alle modalità di monitoraggio riscontrate nelle strutture di rete della BPL, la commissione prende atto della volontà, espressa dalla parte aziendale di addivenire alla definizione di un sistema di monitoraggio delle attività commerciali che abbia carattere di uniformità in tutte le Banche del Gruppo **e che non comporti pressioni ossessive nei confronti dei colleghi con richiami ripetuti nell'ambito della stessa giornata.** Parte aziendale conferma che la realizzazione di un sistema di monitoraggio uniforme da applicare sulla rete commerciale rappresenta un'esigenza anche della Banca e che è quindi in corso di realizzazione un progetto a questo riguardo"*.

Di tali importanti dichiarazioni di intenti i lavoratori e le OO.SS. attendono ancora il dovuto riscontro. In particolare riteniamo che il Banco Popolare, per "mission" di banca popolare, per la proclamata vicinanza ai territori, e non ultime per le dichiarazioni pubbliche del Consigliere Delegato Pier Francesco Saviotti sul "bancario piazzista", sia chiamato a dare un segnale di discontinuità sulle politiche commerciali, che da parte nostra non ci stancheremo di chiedere, mantenendo alta l'attenzione sulle sollecitazioni commerciali, sul rispetto della normativa Mifid e sui sistemi incentivanti, denunciando puntualmente ogni degenerazione.

COORDINAMENTI DI GRUPPO BANCO POPOLARE

DIRCREDITO FABI FIBA FISAC SINFUB UGL UILCA